

Il porto di Numana strategico per i diportisti

Arrivano 11 milioni di euro per una serie di interventi che renderanno l'infrastruttura sicura e anche importante sul fronte turistico

NUMANA

Numana diventa infrastruttura strategica per l'intero territorio regionale e punto di riferimento della nautica da diporto dell'Adriatico. Grazie a un finanziamento pubblico di 11 milioni e mezzo di euro, stanziato attraverso delibera Cipes nell'ambito dell'Accordo per la Coesione 2021-2027, prenderà avvio il progetto di miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza del bacino portuale mediante la realizzazione di nuove opere foranee. Gli interventi previsti sono stati illustrati ieri nella sede del Comune dall'assessore regionale ai Porti Giacomo Bugaro assieme al sindaco Gianluigi Tombolini e all'assessore comunale alla Protezione civile Giuseppe Monaco. L'intervento nasce dall'esigenza di superare criticità storiche che da anni penalizzano l'operatività del porto, in particolare il fenomeno dell'insabbiamento e le problematiche legate alla sicurezza idraulico-marittima.

L'attuale configurazione, caratterizzata da una doppia imboccatura collocata nell'area dei frangenti e da una diga foranea con quota insufficiente rispetto alle mareggiate più intense, ha costretto negli ultimi vent'anni a continui interventi di emergen-

za e dragaggio.

«Il porto di Numana – ha spiegato l'assessore Bugaro – non è solo un patrimonio della splendida comunità che lo ospita, ma è un motore economico e turistico di livello internazionale per l'intera Regione Marche. Con questo storico intervento poniamo fine a decenni di precarietà, insabbiamenti e spese di dragaggio insostenibili. Entro il 2029, grazie al potenziamento della diga foranea, consegneremo ai nostri pescatori, ai diportisti e ai turisti un'infrastruttura sicura, moderna e attiva 365 giorni all'anno. Proteggiamo il lavoro, valorizziamo l'ambiente del Conero e creiamo nuova occupazione».

«**Quando** si tratta di difendere il nostro territorio – ha proseguito Tombolini –, i sindaci sono sempre pronti a combattere in prima fila e questa volta possiamo contare su un grande alleato: la Regione Marche, che da anni riconosce il ruolo strategico della Riviera del Conero e di Numana. Insieme stiamo portando avanti un progetto ambizioso per trasformare il porto turistico in un porto di serie A, più sicuro ed efficiente, riducendo anche la necessità di continui dragaggi. L'obiettivo è avviare i lavori entro febbraio del prossimo anno».

Silvia Santini



L'incontro in Comune

